

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2726 del 12/05/2025
Oggetto	Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Mirandola (MO) 6 Via Pico n.90. RINNOVO ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in Comune di Mirandola, Via 11 Settembre 2001 n.9. - Foglio 93, Particella 436 - C.F. e P.IVA 02659970368 . PRATICA SINADOC:14835/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2798 del 09/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dodici MAGGIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Mirandola (MO) – Via Pico n.90. RINNOVO ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in Comune di Mirandola, Via 11 Settembre 2001 n.9. - Foglio 93, Particella 436 - C.F. e P.IVA 02659970368 .
PRATICA SINADOC:14835/2025

LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE - MODENA -

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae “Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che:

- tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 e rinnovata anche per l'anno in corso la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett.a) legge n. 56/2014” che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- Vista la Deliberazione assembleare n. 87 del 12 luglio 2022: “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione di approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)”;

Premesso che la Ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale è iscritta al Registro provinciale Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi con Determina Arpae Det_Amb_2511 del 03/06/2020 per l'attività di recupero comunicata ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06 s.m.i. nell'impianto ubicato in Via 11 Settembre 2001 n.9, in Comune di Mirandola;

Vista la comunicazione di proseguimento senza modifiche dell'attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 con contestuale comunicazione di richiesta di rinnovo dell'iscrizione al Registro

provinciale delle Imprese che effettuano il recupero dei rifiuti non pericolosi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Modena, trasmessa dalla Ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale in data 11/04/2025 e acquisita al protocollo di Arpae con n. 69187 del 11/04/2025;

Considerato che:

L'attività di recupero consiste nella messa in riserva (operazione R13 di cui all'allegato C al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.) di rifiuti speciali non pericolosi previsti ai punti 6.1 e 6.2 del DM 5.2.1998,

Considerato che nella stessa comunicazione la Ditta precisa che:

“nulla è mutato rispetto alle precedenti comunicazioni alle quali si riferisce l'attività di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi”, descritta nei seguenti documenti:

- **planimetria** di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot.n. 69187 del 11/04/2025; denominata: "layout rifiuti.pdf", che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
- **relazione tecnica** denominata: "relazione_tecnica.pdf", assunta al protocollo di Arpae n. 69187 del 11/04/2025;

La Zerla Società Cooperativa Sociale dichiara di essere proprietaria dell'immobile destinato ad impianto di recupero rifiuti non pericolosi, come risulta da documentazione assunta in copia agli atti con prot. n. 69187 del 11/04/2025;

Preso atto dei regolari pagamenti dei diritti annuali di iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano Operazioni di Recupero dei Rifiuti non pericolosi.

Visti, inoltre:

- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. n. 69187 del 11/04/2025;
- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot. n. del 69187 del 11/04/2025;
- in relazione alla materia di antimafia, alla data dell'emanazione del presente atto, la Società richiedente, La Zerla Società Cooperativa Sociale risulta iscritta alla cosiddetta "White List" di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i, predisposta dalla Prefettura di Modena con provvedimento n. Prot n° 29436/2024 del 16/04/2024 (aggiornamento in corso)
- la DDG n. 12/2025 con la quale viene assegnata alla dott.ssa Valentina Beltrame, come responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, e responsabile del trattamento dei dati personali;
- la DDG n. 13/2025 con cui la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

Dato atto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le

informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARP AE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);,

Vista la L. 241/1990 e ss.m.i;

Su proposta del Responsabile del Procedimento

D E T E R M I N A

di **rinnovare alla** Ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale con sede legale in Via Pico n.90 in Comune di Mirandola (MO), e impianto ubicato in Via 11 Settembre 2001 n.9., in Comune di Mirandola **l'iscrizione** al Registro provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con il numero di iscrizione MIR021 per l'attività di recupero **R13** (messa in riserva di cui all'allegato C al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.) di rifiuti non pericolosi previsti ai punti: 6.1 e 6.2, come di seguito specificati:

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

6.1	<i>rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici</i>					Operazioni di Recupero R13		
Codice CER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo mc t		Stoccaggio annuale t/a		Recupero t/a		Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
150102	imballaggi in plastica							
Subtotale		1	0,1	40				

6.2	<i>sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche</i>					Operazioni di Recupero R13		
Codice CER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo mc t		Stoccaggio annuale t/a		Recupero t/a		Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
070213	rifiuti plastici							
120105	limatura e trucioli di materiali plastici							
Subtotale		12	0,2	70				

TOTALE	13	0,3	110					
---------------	----	-----	-----	--	--	--	--	--

Si precisa che:

l'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe 6 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.

Si ricorda che:

l'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.

Pertanto, la Ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale è tenuta a rispettare quanto oggetto di comunicazione e di gestire i suddetti rifiuti senza pericolo per l'ambiente e per la salute.

In particolare è tenuta a:

1. rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, per singola tipologia come da tabelle sopra riportate; il totale complessivo istantaneo pari a 13 mc e le quantità massime annue pari a 110 t/a, come riportate in questo atto;
2. rispettare la disposizione planimetrica di cui al prot. n. 69187 del 11/04/2025 allegata alla presente;
3. tenere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
4. tenere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;
5. predisporre e mantenere la superficie del settore di conferimento pavimentata;
6. predisporre e mantenere la superficie dedicata al conferimento con dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
7. predisporre e mantenere il settore della messa in riserva organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate;
8. predisporre e rispettare che la messa in riserva dei rifiuti avvenga su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;
9. garantire che lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri avvenga in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
10. garantire che i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
11. garantire che i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi siano collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi;
12. mantenere i contenitori raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disporli in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

13. garantire che i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, siano sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
14. garantire che i rifiuti da recuperare siano stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
15. garantire che lo stoccaggio dei rifiuti sia realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
16. garantire che la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
17. garantire che siano adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;

Inoltre:

18. non è ammessa la raccolta di rifiuti RAEE;
19. la Ditta è tenuta a conferire i rifiuti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi della parte quarta del D.lgs 152/2006 e ss.mm. (secondo le disposizioni dell'art. 6 comma 8 del D.M. 05/02/98 e ss. mm. sopra richiamato);
20. non è ammesso il ritiro di rifiuti pericolosi, ovvero rifiuti contenenti sostanze o materiali pericolosi;
21. la Ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti, identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice EER pericoloso), attestanti la non pericolosità degli stessi, ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm..
22. la Ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale è tenuta a comunicare ad Arpae eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio attività.
23. in caso di ispezione, l'azienda deve essere in grado di fornire, a richiesta, la statistica dei movimenti effettuati giornalmente e dei quantitativi istantanei presenti al momento dell'ispezione e dei quantitativi annui gestiti;
24. ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata ogni 5 anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
25. ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione;
26. la Ditta è tenuta versare, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98 tramite bollettino PagoPa emesso dalla scrivente Agenzia;

27. in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare ad Arpae SAC Modena comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione; una breve relazione nella quale attesta:

- a) l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- b) di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
- c) copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
- d) copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
- e) adeguata documentazione fotografica relativa allo stato dismesso dell'impianto.

La presente iscrizione ha validità fino al 18/09/2030 potrà essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata.

Ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.

La Ditta La Zerla Società Cooperativa Sociale tenuta inoltre ad acquisire e mantenere in validità il Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I) se e in quanto necessario in applicazione della normativa vigente (DPR 151/2011) e ss.mm.ii e decreti attuativi.

È fatto salvo:

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro;

specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici;

quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06;

quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06;

i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricezione del presente atto.

Il presente atto viene trasmesso al Comune di Mirandola, Servizio Ambiente, alla Ditta e ad Arpae - Servizio Territoriale per quanto di rispettiva competenza.

Allegato: planimetria impianto

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni (SAC) Arpae di Modena
Dr. ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005

Si attesta che la presente copia è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato
agli atti con n del

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.